

Sebbene non tocchi a me dire come realizzare oggi questo sogno, permettetemi solo di lasciarvi un'indicazione per i prossimi anni: in ogni comunità, in ogni parrocchia e istituzione, in ogni Diocesi e circoscrizione, in ogni regione, cercate di avviare, in modo sinodale, un approfondimento della Evangelii gaudium, per trarre da essa criteri pratici e per attuare le sue disposizioni, specialmente sulle tre o quattro priorità che avrete individuato in questo convegno. Sono sicuro della vostra capacità di mettervi in movimento creativo per concretizzare questo studio. Ne sono sicuro perchè siete una Chiesa adulta, antichissima nella fede, solida nelle radici e ampia nei frutti. Perciò siate creativi nell'esprimere quel genio che i vostri grandi, da Dante a Michelangelo, hanno espresso in maniera ineguagliabile. Credete al genio del cristianesimo italiano, che non è patrimonio nè di singoli nè di una elite, ma della comunità, del popolo di questo straordinario Paese.



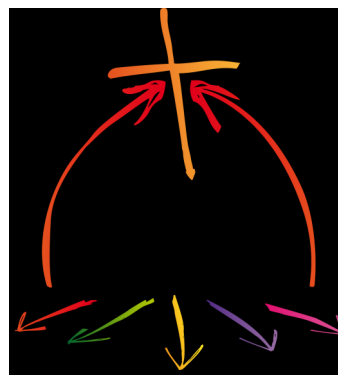
INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI
DEL V CONVEGNO NAZIONALE DELLA CHIESA ITALIANA

Cattedrale di Santa Maria del Fiore, Firenze
Martedì, 10 novembre 2015



STEVE McCURRY, Pescatori

Percorso a cura delle parrocchie di
Stezzano, Azzano san Paolo e Zanica



Parrocchie Stezzano
Percorso
Formazione
Adulti

sognate anche voi questa Chiesa



5 strade per il cammino
nella prospettiva di Evangelii Gaudium



Ottobre Novembre // 2016

ore 20.45 // Sala Eden Stezzano

// martedì 11 ottobre

USCIRE

don Paolo Carrara

DOCENTE DI TEOLOGIA PASTORALE
NEL SEMINARIO DI BERGAMO

La Chiesa "in uscita" è la comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano. "Primerear - prendere l'iniziativa": vogliate scusarmi per questo neologismo. La comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore ha preso l'iniziativa, l'ha preceduta nell'amore (1 Gv 4,10), e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi. EG#24

// mercoledì 19 ottobre

ANNUNCIARE

don Alessandro Dehò

PARROCO DI ARCENE (BG)

La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del "si è fatto sempre così". Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità. Una individuazione dei fini senza un'adeguata ricerca comunitaria dei mezzi per raggiungerli è condannata a tradursi in mera fantasia. Esorto tutti ad applicare con generosità e coraggio gli orientamenti di questo documento, senza divieti nè paure. L'importante è non camminare da soli. EG#23

// martedì 25 ottobre

ABITARE

don Cristiano Re

DIRETTORE DELL'UFFICIO DIOCESANO
PER LA PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO

Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo. Per condividere la vita con la gente e donarci generosamente, abbiamo bisogno di riconoscere anche che ogni persona è degna della nostra dedizione. Perciò, se riesco ad aiutare una sola persona a vivere meglio, questo è già sufficiente a giustificare il dono della mia vita. EG#187.274

// martedì 8 novembre

EDUCARE

Enzo Pagani

DIRETTORE LIBRERIE ANCORA E VICEPRESIDENTE UELCI
(UNIONE EDITORI E LIBRAI CATTOLICI ITALIANI)

La pastorale giovanile, così come eravamo abituati a svilupparla, ha sofferto l'urto dei cambiamenti sociali. I giovani, nelle strutture abituali, spesso non trovano risposte alle loro inquietudini, necessità, problematiche e ferite. A noi adulti costa ascoltarli con pazienza, comprendere le loro inquietudini o le loro richieste, e imparare a parlare con loro nel linguaggio che essi comprendono. EG#105

// martedì 15 novembre

TRASFIGURARE

don Antonio Torresin

PARROCO DI SAN VITO AL GIAMBELLINO - MILANO

Evangelizzatori con Spirito significa evangelizzatori che pregano e lavorano. Dal punto di vista dell'evangelizzazione, non servono nè le proposte mistiche senza un forte impegno sociale e missionario, nè i discorsi e le prassi sociali e pastorali senza una spiritualità che trasformi il cuore. Tali proposte parziali e disgreganti raggiungono solo piccoli gruppi e non hanno una forza di ampia penetrazione, perchè mutilano il Vangelo. Occorre sempre coltivare uno spazio interiore che conferisca senso cristiano all'impegno e all'attività. EG#262

sognate
anche voi
questa
Chiesa

